



PATRICK (“CANTO PETRONIANO PER UN PRIGIONIERO POLITICO”¹)

Di Stefano Montanari

Non importa se non ci conosciamo né ci siamo mai visti,
sei fratello, parente, amico e concittadino,
vicino nel cuore e nel pensiero nella lontananza della cella in cui resisti,
umiliato ma mai piegato dai soprusi e dalle violenze di un regime assassino,

che non merita le menti e le anime dei suoi figli migliori,
rinchiuse in carceri disumani e pieni,
che recide con la falce le loro idee che sbocciano come fiori
sulle ceneri feconde in cui germogliano i semi lanciati da Giulio Regeni.

Non importa nemmeno se non mi noterai
fra le migliaia di persone festanti nella nostra “piazza bella piazza”²,
la tua città saprà restituirti tutto l’amore che le hai dimostrato quando tornerai
e ci saranno anche le mie fra le tante mani tese per lanciarti una carezza,

orgogliose dell’arrivo di un figlio che qui non è nato,
ma è stretto ai nostri valori da un invisibile laccio,
oltre ogni ius soli pensato e calpestato, a Te, amato condiviso e mai adottato
la comunità partigiana di uomini liberi a cui appartieni si stringerà in un unico abbraccio.

Era il nostro quell’abbraccio, che ti ha stretto quando ti hanno imprigionato e torturato, senza motivi per
privarti della libertà,
è stato il nostro pensiero a darti forza ed ali per far volare la mente oltre il dolore di quei momenti
erano l’indignazione, le iniziative ed il sostegno della tua città,
il suono e le parole che Ti arrivavano nel vento e che forse ancora senti.

Ti aspettiamo, il tempo e le ingiustizie non sono mai riuscite a piegare la dignità e l’anima verticale di
Bologna e dei suoi figli,
tu cittadino del mondo, egiziano e bolognese hai come noi le cicatrici per Lorusso, per Ustica, per la strage
alla stazione, anche se forse non lo sai,
sei talmente unico, universale, diverso ed irripetibile ed è per questo c’assomigli,
sento già il tuo respiro insieme ai nostri, è nel vento che aprirà le finestre ed i cuori quando tornerai.

¹ Il titolo è ispirato alla traccia n° 1 dell’LP del Banco del Mutuo Soccorso “Io sono nato libero” del 1973

² Il verso è il titolo della canzone di Claudio Lolli nell’LP “Ho visto anche degli zingari felici” del 1976

